

Abdia

¹ Visione di Abdia. Così parla il Signore, l'Eterno, riguardo a Edom: Noi abbiamo ricevuto un messaggio dall'Eterno, e un ambasciatore è stato mandato alle nazioni: "Levatevi! Leviamoci contro Edom a combattere!" ² Ecco, io ti rendo piccolo tra le nazioni, tu sei profondamente sprezzato. ³ L'orgoglio del tuo cuore t'ha ingannato, o tu che abiti fra le spaccature delle rocce, che son l'alta tua dimora, tu che dici in cuor tuo: "Chi mi trarrà giù a terra?" ⁴ Quand'anche tu facessi il tuo nido in alto come l'aquila, quand'anche tu lo ponessi fra le stelle, io ti trarrò giù di là, dice l'Eterno. ⁵ Se dei ladri e de' briganti venissero a te di notte, come saresti ruinato! Non ruberebbero essi quanto bastasse loro? Se venissero da te de' vendemmiatori, non lascerebbero qualcosa da racimolare? ⁶ Oh com'è stato frugato Esaù! Come sono stati cercati i suoi tesori nascosti! ⁷ Tutti i tuoi alleati t'han menato alla frontiera; quelli ch'erano in pace con te t'hanno ingannato, hanno prevalso contro di te; quelli che mangiano il tuo pane tendono un'insidia sotto i tuoi piedi, e tu non hai discernimento! ⁸ In quel giorno, dice l'Eterno, io farò sparire da Edom i savi e dal monte d'Esaù il discernimento. ⁹ E i tuoi prodi, o Teman, saranno costernati, affinché l'ultimo uomo sia sterminato dal monte di Esaù, nel massacro. ¹⁰ A cagione della violenza fatta al tuo fratello Giacobbe,

tu sarai coperto d'onta e sarai sterminato per sempre. ¹¹ Il giorno che tu gli stavi a fronte, il giorno che degli stranieri menavano in cattività il suo esercito, e degli estranei entravano per le sue porte e gettavano le sorti su Gerusalemme, anche tu eri come uno di loro. ¹² Ah! non ti pascer lo sguardo del giorno del tuo fratello, del giorno della sua sventura. Non gioire de' figliuoli di Giuda il giorno della loro ruina; e non parlare con tanta arroganza nel giorno della distretta. ¹³ Non entrare per la porta del mio popolo il giorno della sua calamità; non pascerti lo sguardo, anche tu, della sua afflizione il giorno della sua calamità; e non metter le mani sulle sue sostanze il giorno della sua calamità. ¹⁴ Non ti fermare sui bivi per sterminare i suoi fuggiaschi; e non dare in man del nemico i suoi superstiti, nel giorno della distretta! ¹⁵ Poiché il giorno dell'Eterno è vicino per tutte le nazioni; come hai fatto, così ti sarà fatto; le tue azioni ti ricadranno sul capo. ¹⁶ Poiché come voi avete bevuto sul mio monte santo, così berranno tutte le nazioni, del continuo; berranno, inghiottiranno, e saranno come se non fossero mai state. ¹⁷ Ma sul monte di Sion vi saranno degli scampati, ed esso sarà santo; e la casa di Giacobbe riavrà le sue possessioni. ¹⁸ La casa di Giacobbe sarà un fuoco, e la casa di Giuseppe una fiamma; e la casa d'Esau come stoppia, ch'essi incendieranno e divoreranno: e nulla più rimarrà della casa d'Esau, perché l'Eterno ha parlato. ¹⁹ Quelli del mezzogiorno possederanno il monte d'Esau; quelli della pianura il paese de' Filistei; posseder-

anno i campi d'Efraim e i campi di Samaria; e Beniamino possederà Galaad. ²⁰ I deportati di questo esercito dei figliuoli d'Israele che sono fra i Cananei fino a Sarepta, e i deportati di Gerusalemme che sono a Sefarad, possederanno le città del mezzogiorno. ²¹ E dei liberatori saliranno sul monte Sion per giudicare il monte d'Esau; e il regno sarà dell'Eterno.

Riveduta Bibbia 1927
The Holy Bible in Italian, Riveduta 1927

Public Domain

Language: lingua italiana (Italian)

Contributor: Bible Society in Italy

The Diodati Bible was published in 1885

2019-12-17

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source files dated 18 Dec 2019

7b419e94-14fe-5000-b873-338949581a83